

RISPOSTA. — « La difesa di abitati o di località contro le incursioni aeree nemiche è affidata ai locali comandi di difesa anti-aerea, i quali dipendono dai comandi di presidio e, per essi, dalle superiori autorità militari. Ai comandi di difesa anti-aerea spetta di giudicare se sia, o no, conveniente di approfittare di eventuali iniziative locali intese a contribuire alla difesa anti-aerea, e chiedere, se del caso, l'autorizzazione alle superiori autorità.

« Non appare però opportuno adottare, in merito, un provvedimento generale e tanto meno imporlo.

Il ministro
« MORRONE ».

Romeo. — *Al ministro dei lavori pubblici.*
— « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare in previsione della sicura e prossima nuova cessazione dell'esercizio della Circumetnea per mancanza di carbone, che è la causa occasionale, e per mancanza dei mezzi finanziari occorrenti al funzionamento, che è la causa permanente delle sospensioni di treni e dei disservizi in quell'importante linea ferroviaria ».

RISPOSTA. — « L'esercizio della ferrovia Circumetnea ha un'importanza tale che non può restare sospeso, per ragioni di ordine pubblico, dato il numero dei paesi allacciati e vettovagliati per mezzo di quella linea e l'importanza militare che essa riveste.

« Questo Ministero ha pertanto predisposto tutti i provvedimenti atti a fronteggiare la situazione, nel caso in cui si verifici una nuova sospensione per assumere l'esercizio provvisorio della ferrovia, in pendenza della sistemazione definitiva dell'esercizio a cura diretta del Consorzio concessionario o di un suo nuovo sub-concessionario.

« Sembra però che la Società esercente abbia, almeno per ora, abbandonata l'idea di sospendere il servizio e che anzi si adoperi per poterlo continuare. Essa si è rivolta infatti a questo Ministero, per ottenere alcune agevolazioni, nei riguardi della fornitura del combustibile e del modo di pagamento del combustibile stesso, nonché circa una riduzione di servizio ed alcuni aumenti di tariffa.

« Per quanto concerne le assegnazioni governative del carbone, questo Ministero non ha potuto prendere in considerazione la richiesta dell'intero fabbisogno di quella

linea, tenuto conto dei quantitativi messi a disposizione dalle Ferrovie di Stato e dei bisogni delle varie Società ferroviarie e tramviarie.

« Nei riguardi invece delle altre proposte avanzate, esse si trovano in corso di esame, presso il Circolo ferroviario di ispezione di Palermo, per veder se sia possibile accoglierle.

« Il sottosegretario di Stato
« VISOCCHI ».

Rubini. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se è vero che ai militari del comune di Campione sul lago di Lugano, tutto circondato da territorio svizzero, si negano le licenze, anche di convalida, mentre esse sono accordate per l'estero, come risulta dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera da S. E. il sottosegretario di Stato, il generale Alfieri, in risposta ad una interrogazione dell'onorevole Mondello ».

RISPOSTA. — « Per ovvie ragioni di opportunità e date le speciali esigenze dello stato di guerra si è stabilito che per tutti i paesi di confine non siano concesse licenze se non a quei militari per i quali risulti in modo certo che nelle località stesse risiedano le loro famiglie, e ciò ad evitare che, col pretesto dell'invio in licenza nei loro paesi, i militari possano eludere le disposizioni che regolano le licenze per l'estero e dar luogo ad altri inconvenienti che è bene evitare.

« Del resto anche per le licenze per l'estero si usa la cautela di accertare prima se i militari provengono dalla località per la quale chiedono la licenza, se ivi risiedano le loro famiglie e se eventualmente ostino alla concessione circostanze speciali.

« Ora sta di fatto che di fronte ad un numero eccessivo di militari che intendevano fruire della licenza invernale nel comune di Campione senza esserne nativi e senza che risultasse in modo certo che le loro famiglie avessero colà la residenza, le superiori autorità militari, riferendosi ai suindicati principi di massima, dovettero sospendere la concessione della licenza nel comune stesso.

« Tale sospensione riguardò per altro soltanto le licenze invernali, per le quali l'inconveniente si era verificato, mentre nessuna disposizione speciale fu data per le licenze di convalida, oltre quelle